PARROCCHIA
S. MARIA AUSILIATRICE

☎ e Fax 045.913422
Via Prati 10 VERONA 37124

s.maria.ausiliatrice@infinito.it
www.mariaausiliatrice.it

APRILE 2010

IO CREDO RISORGERO'

Sogno il giorno in cui aprendo il giornale leggerò che è stato trovato il vaccino contro i tumori, che l'umanità è stata finalmente liberata da questo terribile male. Quel giorno verrà e penso che sia anche vicino.
Ma un giorno più grande di questo è venuto!!! Quello in cui il Primo Uomo è risuscitato dalla morte. Non ne parlano i giornali, fu una passaparola che diffuse subito la notizia tra gli amici fino a fare il giro del mondo. Non era un caso isolato. Tutti quelli che avrebbero creduto a quella notizia sarebbero stati partecipi anche loro della resurrezione come se avessero ricevuto il vaccino contro la morte, perché la morte non avrebbe avuto più potere su di loro. La Pasqua è questo passaggio dalla morte alla vita.
Ma è proprio vero? Come può avvenire ciò dal momento che ancora non abbiamo visto tornare nessuno dal cimitero se non Cristo? Perché ce lo hanno detto? Se è Dio che ci risuscita é però la fede in Lui che ci permette di risuscitarci. La resurrezione è tutta questione di Fede. "Chi crede in me, anche se morto, vivrà e chiunque vive e crede in me non morrà in eterno." La vita è tutto un passaggio dalla morte alla vita e questo passaggio è sempre preceduto dalla fede. Sono certo che dopo la notte viene il giorno, che dopo l'inverno viene la primavera, ma chi me lo assicura? L'esperienza di tanti anni e secoli, certo. Ma non è scritto da nessuna parte che obbligatoriamente deve esserci questo susseguirsi di cose. Sono anche certo che nella misura in cui mi riconosco ignorante sono stimolato ad apprendere e quelli che sanno tutto sono i più autentici ignoranti. Riconoscermi ignorante vuol dire morire a me stesso. Sono altrettanto convinto che se i genitori non accettano di lasciare liberi i figli, questi non cresceranno mai ed avremo una generazione di mammoni e di bamboccioni sempre più numerosa e più perniciosa. Ma lasciar liberi i figli amandoli di un amore liberante esige la morte morale dei genitori e del loro istinto di difesa e di possesso. Una mamma, a cui facevo notare che per il figlio trentottenne era ora di fidanzarsi, mi rispondeva che più tardi si sposava meno possibilità di divorziare avrebbe avuto. È proprio vero, pur di non morire si fa di tutto.

Il nostro presente deriva dalla morte definitiva del tempo passato. Tutta la creazione è impostata sul tema pasquale, è tutto un passaggio dalla morte alla vita. Eppure, nonostante tutti i ragionamenti, morire è sempre duro. Ecco una testimonianza significativa sul tema. È il cardinale Martini, ex Arcivescovo di Milano,che così scrive: " Mi sono più volte lamentato col Signore che non ha tolto a noi la necessità di morire. Mi sono rappacificato col pensiero di dover morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremmo mai a fare un atto di piena fiducia in Dio"..
Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre delle "uscite di sicurezza". Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio. Ciò che ci attende dopo la morte è un mistero che richiede da parte nostra un affidamento totale. Questo affidamento totale, è la fede in Cristo il quale ci ha assicurato che la sua sorte diventa anche nostra, per cui morendo non andiamo incontro al nulla ma alla vita. Ecco perché la Pasqua è l'anniversario del nostro Battesimo, il momento fondamentale della nostra fede. Ogni momento del nostro giorno in cui inciampiamo nella morte che si esprime nella debolezza dinanzi alle difficoltà o quanto percepiamo anche nel nostro essere la morte che incombe con tutte le sue conseguenze, possiamo trasformare quel Venerdì Santo in mattino di Pasqua facendo un atto di fede. " Signore io credo in te, Signore io mi fido di te , Signore io scommetto su di te". È sentire la vita che scorre nuovamente nelle nostre vene. Non è autosuggestione ma la fede che salva, che ci libera dalla morte e ci riconduce nella via della vita.

Padre Antonio.

RELAZIONE BILANCIO CONSUTIVO 2009 DELLA PARROCCHIA

Il Bilancio Consuntivo, previa approvazione del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.), è già stato descritto in forma dettagliata alla comunità parrocchiale durante le S. Messe di domenica 07 marzo. Ed è stato presentato anche, come prescritto, alla Curia Diocesana.
Di seguito è riportata la sintesi della relazione:

ENTRATE		
1. Saldo attivo di cassa al 31 dic. 2008	E.103.506,15	
2. Entrate ordinarie 2009	E. 80.594,92	
3. Ricavo da festa patronale	E. 11.540,00	
4. Collette nelle giornate particolari (S.Vincenzo, Seminario, Aiuto vita, Terremotati,ecc.)	E. 17.592,49	
USCITE		
1.Spese per gestione ordinaria		E. 65.223,80
2.Spese per lavori straordinari su edi-		

fici e impianti vari		E. 36.760,52
3. Rimborso rate mutuo 2009		E. 31.808,64
4.Versamento ai destinatari delle collette del precedente punto4.		E. 17.592,49
TOTALE ENTRATE e USCITE	**E. 213.233,56**	**- 151.385,45**
SALDO ATTIVO DI CASSA AL 31 dic. 2009		**+ 61.848,11**
TOTALE A PAREGGIO	**213.233,56**	**= 213.233,56**
SITUAZIONE DEBITORIA (Mutuo decenale 2006 – 2016)		
1.Mutuo residuo al 31 dicembre 2008		E. 233.263,36 -
2.Rimborso rate del 2009		E. 31.808,64
MUTUO RESIDUO AL 31 dicembre 2009		**E. 201.454,72**

In merito al noto contenzioso con l'impresa che ha ristrutturato il tetto della chiesa, ricordiamo che su iniziativa della parrocchia il Tribunale di Verona aveva nominato un professionista (Ingegnere) per un accertamento tecnico preventivo utile per addivenire ad una accordo di transazione o in caso contrario per un'azione legale.
Purtroppo, l'accordo di transazione non è stato raggiunto ed il tecnico nominato dal Tribunale ha depositato in questi giorni la sua relazione il cui contenuto è in corso di valutazione da parte del nostro avvocato e di tecnici volontari della parrocchia. Infine, un generoso ringraziamento alla comunità parrocchiale da parte dei nostri sacerdoti e del Consiglio Parrocchiale Affari Economici per il confermato sostegno alle necessità della casa comune.: chiesa parrocchiale. Rimane viva la speranza che questa generosità prosegua non solo per arrivare all'azzeramento del mutuo, ma anche per sostenere le ricorrenti necessità economiche che sono sempre significative come dimostrano le annuali relazioni di bilancio.
Il buon Dio non lascerà nulla senza adeguata ricompensa.

Il C.P.A.E.

L'ANNO SACERDOTALE TANTI AUGURI AI NOSTRI SACERDOTI.

Per una straordinaria coincidenza, in comunione con l'anno sacerdotale che stiamo celebrando, la nostra comunità Religiosa e Parrocchiale ha tre grandi occasioni per far festa e per guardare con riconoscenza al dono del sacerdozio.

Padre Fausto Bartocci festeggia cinquantacinque anni di "sacerdozio" viene ordinato il 17/12/1955, **Padre Antonio Sconamila festeggia trentacinque anni di sacerdozio,** viene ordinato il 26/04/1975 e **Padre Janusz Kawa festeggia i primi cinque anni di sacerdozio** viene ordinato il 30/04/2005
Ai tre festeggiati che fanno memoria di questi anni vissuti intensamente come Ministri del Signore in vari campi di Apostolato, rivolgiamo loro quanto scrive il Servo di Dio Venerabile Giuseppe Frassinetti:" Sacerdote mio Ministro, io ti ho scelto tra il mio popolo affinché in mio nome e con la mia autorità tu ammaestri le anime redente col mio sangue, le sciolga dai peccati, offra per esse il Sacrificio eucaristico, con le tue preghiere e il sacro ministero le santifichi e le ricolmi delle celesti benedizioni. Nel popolo cristiano tu devi rappresentare la mia persona e, per quanto ti è possibile, ricopiarla in te mediante una fedele imitazione. Se tu mi studi, non hai bisogno di altro libro per imparare ad essere buon sacerdote. Osserva la mia vita divina e ricopiala in te ".

LETTERA ALLE MAMME

Care mamme, non vi faccia meraviglia questa mia lettera. Essa è un segno di stima e di fiducia, un segno di affetto e di riconoscenza. Quando penso a voi penso e rivedo sempre la mia mamma: onesta, laboriosa, sincera fino allo scrupolo, coraggiosa, leale. Vi vorrei tutte così. Voi siete la gioia del mondo, il calore della famiglia, il sostegno dell'uomo, il segno, per tutti, della speranza.
Mamme, come siete grandi! Dio vi ha fatte così grandi che nessun essere al mondo può essere paragonato a voi. Chi non ha descritto la mamma? Chi non ha cantato le canzoni della mamma e sulla mamma? Chi non l'ha invocata, cercata, pretesa? Ognuno di noi ha la sua storia in cui sua madre è protagonista. Voi siete l'immagine, nel mondo, della Madonna. L'arte, la musica, la letteratura, hanno parlato di voi. Io vi scrivo col cuore pieno di speranza perché molte di voi – quasi tutte – vi impegnate ad essere madri. La madre è colei che genera la vita, non la uccide. Colei che, quando l'amore la rende madre, gioisce di grande allegrezza e trova tutte le astuzie perché la creatura che è sbocciata nel suo seno non soffra, ma cammini nel suo sentiero misterioso fino a raggiungere la luce. Oh, come deve essere grande questa vostra aspettativa! Come deve essere meraviglioso ascoltare i movimenti del piccolo essere ch'è in voi, quasi compagno inseparabile della vostra solitudine e del vostro sogno. Voi portate in seno un essere che vi canterà in eterno il suo inno di gratitudine. Non spegnete la sua luce, non soffocate il suo amore, non troncate il suo camino, non uccide la sua speranza. Lo so che voi siete contro l'aborto; siate leali e coraggiose. Non vi lasciate influenzare, non siate assassine. Vi ringrazio da parte dei vostri figlioli. Non tradite mai questa fiducia che non è soltanto mia ma di Dio ed è quello che maggiormente conta. Il mio discorso vuol puntare sul dopo, sul piccolo essere che voi avete dato alla società, alla vita. Una madre, quando ha dato alla luce

un figlio è ancora madre, anzi più madre, e madre vuol dire anche maestra. Siete voi mamme infatti che insegnate ai vostri figli il linguaggio, la parola; siete voi che fatte conoscere le cose con il loro nome, siete voi che entrate nel cuore del bimbo e vi mettete un poco del vostro cuore, dei sentimenti, della vostra vita. Egli apprende, e non ha solo il colore dei vostri occhi, dei vostri capelli, ma è una vera, completa immagine di voi. Chi meglio di una madre può conoscere il proprio figlio? Chi meglio di una madre può indirizzarlo, aiutarlo a superare il primo difficile impatto con la società? Vostro figlio cresce: ecco le prime paroline, il primo desiderio di toccare tutto, di curiosare, di muoversi, e poi …. poi diventa fanciullo e vi fa tanti discorsi. Voi provate una gioia che non ha confronti. Voi provate allora in tutta la sua estensione il grande dono di essere mamma; ma è necessario che voi cresciate con lui , che il vostro impegno cresca. Il vostro bambino vi incomincia a studiare, a giudicare, a farsi una idea di voi, a capire. Allora sarete capaci di dare quanto voi stesse possedete, anzi il vostro "**essere"** sarà il termometro del vostro agire, della vostra capacità di educare**.** Cosa può dare una fontana secca, un campo pieno di erbacce, il deserto? Nulla. Cosa può una mamma al suo piccino? Tutto e nulla. Tutto se è sorgente di amore, di altruismo, di onestà, di fede; nulla se è egoista, piena di sé, deserto. Dà certamente quello che ha e ciò che si imprime nel figlio perché il figlio si modella su sua madre, è questo modello tiene per anni, forse per tutta la vita. La società può togliere qualcosa, può trasformare, ma il modello materno ritorna imperioso a vincere. Voi non potete mai rinunciare ad essere modello, neppure quando vostro figlio è alto come voi e più di voi, voi non potete mai andare in pensione. Dovete rimanere sempre al vostro posto per essere luce, guida, sostegno, speranza, cuore, dolcezza, rifugio. Per essere così ci vuole la fede in Dio, la fede nella grandezza della vita, la fede nella necessità di questo ruolo di madre. Vi ringrazio di avermi seguito. Dio vi doni sempre la gioia di diventare madri e di esserlo in tutta la sua interezza.

Buona Pasqua. E.F.

LA FESTA DI CARNEVALE

Il 13 febbraio nella nostra città si è tenuta la sfilata dei carri. Ogni quartiere ha organizzato un carro, ove erano rappresentate in maschera figure caratteristiche in campo nazionale e cittadino. A causa della temperatura rigida, il Volontariato di S. Maria Ausiliatrice con Padre Antonio ha organizzato la festa di Carnevale per gli anziani nel grande salone della parrocchia che, nell'occasione, era stato notevolmente ristrutturato con interventi che lo hanno reso per noi più bello e accogliente. Sulle candide tovaglie dei tavoli spiccavano bellissime primule, così pure sui davanzali. Un raggio di sole, nella grigia giornata, si è infiltrato, attraverso le finestre, sulle primule. Il tavolo degli antipasti ed aperitivi era più abbondante del solito, per la presenza più numerosa degli anziani, che si po-

tevano calcolare in più di 130. All'inizio della festa il nostro Padre Antonio ci ha rallegrato con interessanti riflessioni ed ha successivamente invitato gli intervenuti a ringraziare il Signore che, ancora una volta, ci ha permesso di ritrovarci assieme impartendoci infine la benedizione. Quindi è iniziato il pranzo, che è risultato ricco ed in sintonia con la giornata carnevalesca. Il menù è stato particolarmente scelto : i primi erano costituiti da gnocchi con burro e formaggio ed altri con sugo. Il secondo era costituito da vitello arrosto con patate al forno; altrettanto ricchi sono stati i contorni, tra cui vanno ricordati in particolare i peperoni grigliati on un ottimo sugo, il tutto annaffiato da vino sia bianco che rosso. Il dessert era composto, oltre che da varie qualità di frutta, da tre tipi di galani e due tipi di frittelle. Alla fine è seguito un ottimo caffè ed una speciale grappa. ognuno ha potuto replicare a volontà: è stato proprio un vero ben di Dio! Padre Janusz e Padre Fausto nonché tre giovani novizi di Poiano si sono avvicendati a servire in tavola, con un servizio encomiabile. Alla fine del pranzo, la signora Rosa Maria che ci ha intrattenuto con le canzoni in voga ai tempi della nostra gioventù accompagnata in coro dal signor Marcello e dalla moglie Luisa. Indi, a suon di musica, sono sfilate le maschere, che rappresentavano Zorro, Sbirulino nonché altre signore con abbigliamento particolare raffinato e velette che scendevano sul loro viso. Dopo la sfilata delle maschere, tutti i partecipanti si sono posti in fila assieme a Padre Fausto, formando un trenino che è sfilato attorno al tavolo a suon di musica. E' seguito, infine, il gioco della tombola, in cui sono stati dispensati, a quasi tutti gli intervenuti, bellissimi regali. La particolare riuscita della festa, impone di ringraziare, in particolare la signora Anna Magnabosco e le signore Rita Boscaini, Sara, Anna, Prati, Carmen, Daniela nonché il sig. Marcello e Luisa, la valida cuoca, signora Petronilla. Va anche segnalata la partecipazione importante della nuora della sig.ra Anna Magnabosco che, assieme al nipotino Marco hanno pure contribuito alla riuscita della festa. Ci siamo, infine, abbracciati e salutati, ripromettendoci di ritrovarci in una prossima , altra festosa occasione.

Jole Ester.

Famiglie in vacanza sotto la tenda: Vermiglio Alta Val di Sole Per famiglie dal 08 agosto al 18 per informazioni : Padre Antonio, Corrà 04583411569

MOVIMENTO VEDOVILE "SPERANZA E VITA"

11 aprile 2010 giornata di spiritualità a San fidenzio.

per informazione :

Signora Francesca Tel: 0458342422 Signora Bertani Maria Pia Tel: 0458341112

Alla casa del Padre

Bussola Rolando 79 - Franceschi Giuseppe 87 - Danieli Enrico 94

Attività del Mese di Aprile 2010

Giovedì Santo	**01**	**08.30** **09.30** **16.00** **18.30**	**Lodi in chiesa** **Messa Crismale in Cattedrale** **confessioni** **Messa "Cena Domini"** **Processione e riposizione del Santissimo** **Adorazione del santissimo sino alle 23.00**
Venerdì Santo	**02**	**08.30** **09.30** **15.00** **17.00** **18.30**	**Recita delle lodi** **Confessioni** **Via Crucis sul Monte Crocetta - In chiesa Via Crucis + confessioni** **Inizio della Novena della Divina Misericordia** **Celebrazione della Passione del Signore, Liturgia della Parola adorazione della Santa Croce. Santa Comunione**
Sabato Santo	**03**	**08.30** **09.30** **16.00** **17.00** **22.00**	**Celebrazione delle lodi mattutine** **Confessioni** **Confessioni fino alle 20.00** **Novena della Divina Misericordia** **Veglia Pasquale** **Liturgia della Luce, della Parola, dell'Acqua e dell'Eucaristia**
Domenica	**04**		**DOMENICA DI RESURREZIONE** **7.30 - 9.30 – 11.00 - 17.00 (Battesimo di Simone) – 18.30 Sante Messe**
Lunedì	05	 17.00	**Lunedì dell'angelo** Novena della Divina Misericordia
Martedì	06	17.00 18.30	Novena della Divina Misericordia Corso di formazione per animatori di semaforo Blu
Mercoledì	07	17.00 20.30	Novena della Divina Misericordia Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	08	17.00 20.45	Novena della Divina Misericordia Consiglio Pastorale
venerdì	09	17.00	Novena della Divina Misericordia
Sabato	10	17.00	Novena della Divina Misericordia
Domenica	**11**		**Domenica in Albis** **Quattro passi di primavera**

			Festa della Divina Misericordia alle ore 16.00 Santa Messa a San Giuliano
Lunedì	12	18.00	Liturgia della Parola
Martedì	13	18.00 18.30 20.45	San Vincenzo Corso di formazione per animatori di semaforo Blu Incontro di formazione per i genitori della confessione
Mercoledì	14	20.30	Preghiera mariana e adorazione
Giovedì	15	18.00	Riunione dei Ministri e Lettori
Venerdì	16		Pellegrinaggio a Torino Sacra Sindone
Sabato	17	14.30 19.30	Ritiro per i bambini della prima comunione… Serata Ragazzi con Pizza
Domenica	**18**		**3° Domenica di Pasqua**
Lunedì	19	18.00	Liturgia della Parola
Martedì	20	18.30	Corso di formazione per animatori di semaforo Blu
Mercoledì	21	20.30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	22	18.00	Riunione del Gruppo Missionario
venerdì	23	17.00	Confessioni per i bambini e i genitori della prima comunione
Domenica	**25**	 **11.00**	**4° Domenica di Pasqua** **Prime comunioni**
Lunedì	26	18.00	Liturgia della parola
Martedì	27	18.00	San Vincenzo
Mercoledì	28	21.00	Incontro di formazione per i genitori della II° media
Venerdì	30	15.30	Rosario Perpetuo

Orario delle Sante Messe:
Feriale: 7.00 8.30 17.30
Festiva: 18.30 7.30 9.30 11.00, 18.30
Confessioni prima di ogni Messa;; **Sabato** dalle 16 alle 19